

## L'assalto alle Risorse Mondiale: La Battaglia per l'Antartide

Rick Rozoff Global Research 16 maggio 2009 Stop NATO

L'Artico e l'Antartide sono gli ultimi grandi serbatoi inutilizzati di risorse minerali del pianeta. [1]

Se l'espansione del territorio dell'Australia viene formalizzata, ciò danneggerà il funzionamento dei meccanismi giuridici internazionali, che sono già stati gravemente colpiti dalla proclamazione dell'indipendenza del Kosovo.

Peggio ancora, si aprirà la porta a una grande ri-divisione del mondo.

Il precedente del Polo Sud potrebbe essere applicato al Polo Nord, portando la lotta per le risorse dell'Artico a una guerra globale, che inevitabilmente coinvolgerà la Russia [2].

Il 13 maggio di quest'anno ha segnato il termine per gli *"Stati per avanzare i loro reclami, in ciò che alcuni esperti descrivono come l'ultimo grande spartizione del territorio marittimo nella storia"*, ha segnalato la Reuters nel mese di ottobre del 2007. [3]

Al momento il Foreign Office britannico ha annunciato che è stata presentata una domanda per espandere il territorio Antartico della nazione di un milione di chilometri quadrati, e presenta anche *"altri quattro reclami... per i fondali atlantici intorno ai territori della Georgia del Sud e delle Isole Falkland e anche nei pressi dell'Isola di Ascensione del Sud Atlantico, vicino al golfo di Biscaglia, nel Nord Atlantico e nel bacino Hatton-Rockall al largo della costa della Scozia"*. [4]

Prima del 1962, il *British Antarctic Territory* era una dipendenza delle Isole Falkland, come anche Georgia del Sud e le Isole Sandwich del Sud.

Il 31 marzo di quest'anno la Gran Bretagna ha presentato una parziale presentazione alla Commissione delle Nazioni Unite sui limiti della piattaforma continentale, per quanto riguarda la Hatton-Rockall nella zona nord-orientale (Rockall è una minuscola isola rocciosa, anche se con un significato strategico sproporzionato alle sue dimensioni), che conferisce al paese la sua unica affermazione per la piattaforma dell'Artico che è stimata contenere un quinto del petrolio di tutto il mondo e di quasi un terzo del gas naturale da scoprire.

Londra ha iniziato i colloqui con l'Islanda, l'Irlanda e la Danimarca (nella sua qualità di proprietario delle Isole Faroe) per utilizzare congiuntamente Rockall per penetrare nell'Artico nella imminente corsa per le sue risorse, un tema che è stato ampiamente esplorato in un altro studio di questa serie. [5]

Una parallela, ma assai più grande mossa, l'11 maggio la Gran Bretagna ha presentato la sua domanda alla Commissione delle Nazioni Unite sui limiti della piattaforma continentale, per un milione di chilometri quadrati che vanno dal Sud Atlantico fino all'Oceano Antartico.

Ciò è stata la formalizzazione di piani inizialmente evidenziati nel mese di ottobre del 2007 e descritti in un articolo della stampa, al tempo, come un piano per *"estendere la sovranità britannica in Antartide"*, una zona che *"copre una vasta area del fondale marino attorno all'Antartide britannica, vicino al polo Sud"*. [6]

Immediatamente le nazioni più vicine all'Antartide, e come tali, con maggiori pretese sul suo territorio, l'Argentina in particolare, hanno denunciato che *"La domanda inglese... è in contrasto con lo spirito del Trattato Antartico del 1959, di cui la Gran Bretagna è una dei firmatari, che impedisce ogni sfruttamento del gas, del petrolio e dei minerali, diversamente per scopi di ricerca scientifica"*. [7]

Gli allarmi sono suonati anche in altri settori. Poco dopo l'annuncio inglese, il cinese *People's Daily* segnalava:

*"Il Polo Sud, un mondo di ghiaccio e neve, è diventato rovente negli ultimi anni. Il Ministero degli Esteri argentino ha dichiarato che i vice-ministri degli esteri di Argentina e Cile si sarebbero riuniti ai primi di dicembre per discutere la questione Polo Sud, e*

*lavorato su una strategia comune per boicottare le richieste della sovrana britannica sulla piattaforma continentale del Polo Sud". [8]*

La stessa fonte ha dato questa informazione:

*"La vasta terra apparentemente arida, coperta di ghiaccio, è scoperta ed esposta al mondo esterno, rivelando 'giacimenti' incredibilmente abbondanti di depositi minerali e riserve di energia .... uno strato di carbone del Periodo Permiano esiste sulla terraferma, e vale 500 miliardi di tonnellate di riserve.*

*"La cupola di spesso ghiaccio che copre il territorio, ospita il più grande serbatoio di acqua dolce del mondo; detiene circa 29,3 milioni di chilometri cubi di ghiaccio; e che costituisce il 75% dell'acqua dolce della terra.*

*"E' possibile affermare che il Polo Sud potrebbe alimentare il mondo intero con le sue abbondanti forniture di prodotti alimentari [pesce] e di acqua dolce".*

*E ha avvertito che "il valore del Polo Sud non si limita alla sfera economica, ma si trova anche nella sua posizione strategica.*

*"La US Coast Guard ha avuto per lungo tempo guarnigioni nella regione, e la US Air Force [è] la numero uno delle potenze aeree nella regione.*

*"[Il] Trattato del Polo Sud [Antartico] sottolinea che il Polo Sud non può che essere sfruttato e sviluppato per il bene della pace, e non può essere un terreno di battaglia. In caso contrario, il freddo Polo Sud potrebbe risultare un rovente campo di battaglia." [9]*

A poche settimane dalla dichiarazione inglese del 2007 il ministro della Difesa cileno José Goni e il capo di stato maggiore generale dell'aviazione, Ricardo Ortega, hanno visitato il Polo Sud "dichiarando che l'uso della base navale Arturo Prat sarebbe formalmente ripresa nel mese di marzo 2008.

*"Goni ha detto che la ripresa dell'uso della base navale, insieme con altre due basi militari nella regione antartica, dimostra la presenza e la sovranità del Cile..." [10]*

Un quotidiano canadese ha descritto un altro elemento dell'intensificarsi della corsa per l'Antartico:

*"[Perché] chiunque sente il bisogno di rivendicare il territorio off shore dell'Antartide, un disabitata isola quasi congelata che abbiamo raggiunto solo un centinaio di anni fa? La motivazione si trova sotto il fondale marino: minerali, petrolio e gas". [11]*

Nel mese di ottobre del 2007 il ministero degli Esteri russo ha risposto al piano dell'Antartico inglese dichiarando, "Essere una delle nazioni che hanno dato il più grande contributo allo sviluppo del Trattato Antartico del 1959 e gli studiosi di questo paese hanno sempre lavorato contro l'idea di dividere l'Antartide sulla base di rivendicazioni territoriali unilaterali e non li ha riconosciuti." [12]

Una delle valutazioni più taglienti del progetto di ritagliarsi il maggior spazio inutilizzato del pianeta, proveniva da un giornale scozzese:

*"Neanche all'età d'oro dell'impero la Gran Bretagna ha puntato le sue richieste sulla più vasta area di terreno della scena mondiale. E mentre l'impero britannico può essere lontano, l'Antartico è emerso come l'ultima battaglia per le potenze concorrenti su diversi fronti, per garantirsi il prezioso territorio ricco di petrolio". [13]*

L'autrice del brano sopra citato, Tanya Thompson, andò a caratterizzare quello che era in gioco.

*"La Gran Bretagna si prepara alle rivendicazioni territoriali su decine di migliaia di chilometri quadrati del fondale dell'Oceano Atlantico, intorno alle Falkland e all'isola Rockall, nella speranza di annettersi dei potenzialmente redditizi campi di petrolio e di gas.*

*"La domanda sulle Falkland ha il maggior potenziale di ricaduta politica, dato che la Gran Bretagna e Argentina hanno combattuto per le isole oltre 25 anni fa, e il valore del petrolio*

*sotto il mare della regione è ritenuto essere immenso. Prove Sismiche indicano che ci potrebbero essere circa 60 miliardi di barili di petrolio sotto il fondale dell'oceano."*

*"[E] inevitabile che gli toccherà questa area per il petrolio e il gas. Guardate cosa è accaduto nelle Falkland nel 1982. Ma questo è un continente disabitato e vi sarebbero state pesanti diplomazia e sanzioni, se una guerra fosse stata combattuta per l'Antartide".* [14]

Con l'avvicinarsi del termine ultimo del 13 maggio 2009 per la presentazione dei reclami sull'Antartico, la Russia ha inviato l'esploratore e deputato Arthur Chilingarov, rappresentante speciale del presidente russo per la cooperazione internazionale in materia di Artico e Antartico, nell'Antartide a gennaio.

Chilingarov ha guidato la spedizione russa che piantato la bandiera nazionale sul fondale del Mare Glaciale Artico, sotto il Polo Nord, nel 2007.

Guidando la spedizione Antartide-2009 e accompagnato da colleghi parlamentari, ha detto al momento: *"Stiamo mostrando definitivamente a tutto il mondo che abbiamo seri piani per continuare la ricerca polare."* [15]

Per l'Argentina, il tentativo della Gran Bretagna di arrogarsi formalmente a sé un milione di chilometri quadrati di fascia Antartide, preceduta dalla concessione dal Regno Unito di una nuova costituzione per le Isole Falkland (Malvinas per gli Argentini) nel novembre scorso, una che mentre concede un maggior grado di autonomia nominale, lascia ancora Londra investita del potere sugli *"affari esteri, difesa, sicurezza interna e l'amministrazione della giustizia"*. [16]

L'Argentina ha presentato una protesta, con il ministero degli esteri del paese che afferma: *"Questo atto unilaterale britannico costituisce una nuova e aperta violazione della risoluzione 31/49 adottata nel 1976 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che invita entrambe le parti in causa (Argentina e Regno Unito) ad astenersi dal prendere decisioni unilaterali"*. [17]

Buenos Aires ha condannato l'azione britannica come *"violazione della sovranità argentina e del diritto internazionale"*. [18]

Questo gennaio, l'Argentina ha rinnovato la sua preoccupazione per la *"situazione anacronistica coloniale inadeguata con il corso e l'evoluzione del mondo moderno"*. [19]

Con il 13 maggio che s'avvicina, a fine aprile l'Argentina ha depositato un contro-reclamo sulla base di dodici anni di ricerca, sfidando l'*"illegittima occupazione britannica degli arcipelaghi del sud"* [20], e ha affermato che *"la sua piattaforma continentale si estende fuori dal Sud America e il continente antartico e dall'arcipelago delle isole Britanniche che anche rivendica"*. [21]

Entrambe le richieste sono da prendere in esame e aggiudicate alla Commissione delle Nazioni Unite sui limiti della piattaforma continentale, in base all'articolo 76 della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, ma indiscutibilmente è in gioco più che il punto giuridico.

Ciò per cui si combatte è il più vasto controllo delle risorse naturali, compresi gli idrocarburi, innumerevoli ricchezze minerarie, il più grande serbatoio d'acqua dolce del mondo e i diritti di pesca, nonché il posizionamento geostrategico che comprende obiettivi militari.

E l'intensificato interesse dimostrato in Antartide da parte non solo della Gran Bretagna, ma dalla sua appendice ex-coloniale Australia, che sarà esaminata in seguito, non è un esempio isolato di aggressivo, se non illegale, esercizio strategico della politica energetica e degli interessi economici esteri, a spese altrui – di tutti gli altri - ma fa parte di un modello d'accelerazione delle grandi potenze occidentali e dei loro avamposti militari, per ottenere il controllo sulle risorse del mondo, e a passo di rottadicollo.

La stessa campagna dell'Occidente, che agisce in diverse coalizioni, ad hoc o di lunga durata, ma soprattutto nel condominio collettivo militare che è l'Organizzazione del

Trattato Nord Atlantico (NATO), è stata condotta nel Circolo Polare Artico [22], nel Golfo Persico [23], nel bacino del Mar Caspio [24] e nel continente africano, in particolare nel Golfo di Guinea [25].

Nell'Oceano Antartico non s'è limitato alle manovre audaci della Gran Bretagna, che non sarebbe mai stata tentata senza la complicità dei suoi alleati, ma da una discreta, ampia e senza precedenti mossa dell'Australia.

Nel mese di aprile dello scorso anno la Commissione delle Nazioni Unite sui limiti della piattaforma continentale - attraverso chissà quale combinazione di rispetto selezionato e di negligenza internazionale - ha concesso all'Australia più di 2,5 milioni di chilometri quadrati nell'Oceano Antartico, in modo che il territorio della nazione, nelle parole del Ministro delle Risorse Martin Ferguson, "sia una zona estesa cinque volte la Francia" e che potrebbe "potenzialmente fornire un 'Bonus' in riserve subacquee di petrolio e di gas". "La decisione dà all'Australia i diritti di ciò che esiste sotto il fondo marino, compreso le potenzialmente lucrative riserve di petrolio e di gas e risorse biologiche"[26].

L'espansione dei fondali marini delle frontiere dell'Australia, incluso il Kerguelen Plateau intorno alle Isole Heard e McDonald, che si estende verso sud, in Antartide. In quanto tale l'Australia è divenuta la prima nazione ad avere concessi in esclusiva i diritti di proprietà nell'oceano.

Facendo riferimento all'ingegneria occidentale della secessione del Kosovo dalla Serbia, due mesi prima, Dmitry Yevstafyev del Centro di studi politici di Mosca ha suonato questo grave monito:

*"Questo precedente è molto più pericoloso dell'indipendenza del Kosovo. Sono sorpreso che le autorità russe siano rimaste in silenzio sulla questione. Esse devono dichiarare che si tratta di una decisione illegale che crea un pericoloso precedente, e domanda che il Segretario Generale delle Nazioni Unite spieghi le motivazioni alla base della decisione."*

*"Se l'espansione del territorio dell'Australia viene formalizzata, ciò disturberà il funzionamento dei meccanismi giuridici internazionali, che sono già stati gravemente colpiti dalla proclamazione dell'indipendenza del Kosovo.*

*Peggio ancora, si aprirà la porta a una grande ri-divisione del mondo.*

*Il precedente del Polo Sud potrebbe essere applicato al Polo Nord, portando la lotta per le risorse dell'Artico a una guerra globale, che inevitabilmente coinvolgerà la Russia."* [27]

Il Trattato Antartico del 1959, stabilisce che, "Nessun atto o attività svolte mentre il presente trattato è in vigore, costituisce la base per affermare, sostenere o contestare una rivendicazione di sovranità territoriale in Antartide, o creare diritti di sovranità in Antartide".

Il vice capo della spedizione antartica russa, Vladimir Kuchin, ha dichiarato che "Il Trattato Antartico non riconosce alcun diritto, e le Nazioni Unite non possiedono alcun territorio e che pertanto non possono approvare espansioni territoriali." [28]

Un anno dopo l'Australia spiegherà la sua più grande spesa militare dai tempi della seconda guerra mondiale, con un progettato aumento della spesa militare di 72 miliardi di dollari e l'acquisizione di dodici avanzati "caccia-sottomarini", tre nuovi cacciatorpediniere lanciamissili, dotati di missili da crociera Tomahawk con una gittata di 2.200 chilometri, e 100 Joint Strike Fighters F-35. [29]

Questa nuova macchina da guerra ora avrà 2,5 milioni di chilometri quadrati nell'Oceano Antartico su cui dispiegarsi e manovrare in profondità, in cui il Trattato Antartico stabilisce che deve essere libero dagli armamenti.

Il trattato recita: "è interesse di tutti gli uomini che l'Antartide continui sempre ad essere utilizzato esclusivamente per scopi pacifici e non deve diventare la scena o l'oggetto di controversie internazionali" e "l'Antartide deve essere utilizzato solo per scopi pacifici. Vi sono vietati, tra l'altro, le misure di carattere militare, come ad esempio la creazione di basi e fortificazioni militari, lo svolgimento di manovre militari, così come i test di qualsiasi tipo di armi." [30]

Una massicciamente militarizzata Australia sarà libera di vagare sull'esteso di auto-proclamato Territorio Antartico Australiano, riconosciuto solo da Australia, Gran Bretagna, Francia, Nuova Zelanda e Norvegia sulle 192 nazioni del mondo.

Come uno scrittore del Regno Unito si chiese più di un anno e mezzo fa, "*Il giorno dell'imperialismo britannico possono essere dietro di noi, ma i critici temono che stiamo cercando di ritagliarsi un nuovo impero, con gravi ripercussioni politiche.*" [31]

E ciò che riguarda la Gran Bretagna si applica con forza comparabile a suoi alleati in Europa, America del Nord e Sud Pacifico.

Con la fine della guerra fredda, quasi venti anni fa, qualsiasi posto sulla terra che fosse sfuggito a 500 anni di colonialismo europeo e dei suoi successori neocolonialisti europei e americani, è ora in balia dell'avidità e dell'aggressione dell'Occidente. Il fondo del mondo non fa eccezione.

#### **Note**

1) Radio Free Europe/Radio Liberty, July 27, 2007

2) Russian Information Agency Novosti, April 24, 2008

3) Reuters, October 7, 2007

4) Ibidem

6) People's Daily, December 4, 2007

5) Stop NATO, February 2, 2009

NATO's, Pentagon's New Strategic Battleground: The Arctic

<http://groups.yahoo.com/group/stopnato/message/37104>

6) Reuters, October 7, 2007

7) Ibid

8) People's Daily, December 4, 2007

9) Ibid

10) Xinhua News Agency. November 3, 2007

11) Toronto Star, November 18, 2007

12) Interfax, October 31, 2007

13) The Scotsman, October 23, 2007

14) Ibid

15) Russian Information Agency Novosti, January 15, 2009

16) Associated Press, November 7, 2008

17) Xinhua News Agency, November 7, 2008

18) Associated Press, November 7, 2008

19) Xinhua News Agency, January 3, 2009

20) The Guardian, Friday 24 April 2009

21) The Telegraph, April 24, 2009

22) Stop NATO, February 2, 2009

NATO's, Pentagon's New Strategic Battleground: The Arctic

<http://groups.yahoo.com/group/stopnato/message/37104>

23) Global Research, February 7, 2009 NATO In The Persian Gulf: From Third World War To Istanbul Cooperation Initiative

<http://www.globalresearch.ca/index.php?context=va&aid=12190>

24) Global Research, March 4, 2009 NATO Bases From the Balkans To the Chinese Border

<http://www.globalresearch.ca/index.php?context=va&aid=12554>

25) Stop NATO, January 22, 2009 25) Stop NATO, 22 gennaio 2009

Global Energy War: Washington's New Kissinger's African Plans

<http://groups.yahoo.com/group/stopnato/message/36874>

26) Agence France-Presse, April 21, 2008

27) Russian Information Agency Novosti, April 24, 2008

28) Ibid

29) Global Research, May 6, 2009 Australian Military Buildup And The Rise Of Asian NATO

<http://www.globalresearch.ca/index.php?context=va&aid=13523>

30) <http://www.nsf.gov/od/opp/antarct/anttrty.jsp>

31) The Scotsman, October 23, 2007

Rick Rozoff è un frequente collaboratore di Global Research.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru>

<http://www.bollettinoaurora.da.ru>

<http://sitoaurora.narod.ru>

<http://sitoaurora.altervista.org>

<http://eurasia.splinder.com>